

Veneria li 20. Xbre 1780.

Il Sig. Antonio Armanni ve è già noto perso-
nalmente, onde non ha bisogno, ch'io ve lo
raccomandi, come per altro faccio essenzialmente.
Ho ceduto alle istanze del sig. P.^e di Baar, lafan-
dolo venire costi per qualche mesi.

Prima della sua partenza avevo interamente
scelto quelle fra le stampe, che mi avete dato a
specularione, le quali voglio tenere per la mia
raccolta.

Farò partire le altre per Milano all'indiriviro
del sig. Conte di Firmian, come avete desiderato, e
vi aniro alcune, che allo stesso effetto mi sono
state portate da Medici, il quale mi ha detto
epere in intelligenza di ciò, con Voi.

Per i Ritratti de' Pittori, che in rotolo mi sono
stati consegnati dal Wagner con lettera di vostro
Cugino, io mi trovo averne già più dei due terzi,

e sono compresi nel Catalogo, che vi ho dato

L'equivoco del Cugino vostro è nato, perche nel Catalogo suddetto i nomi sono scritti in Italiano, e sui Pitturelli sono in Latino; Ditemi dunque, se debbo rimandarveli a Vienna, o farne altro uso, nel che eseguendo vi darò credito di quelli, che ho ritenuto.

Dal sig^r Armando riceverete quattro Copie dell'ultima Diceina dei Disegni del Molinari, dei quali mi darete credito. Se di altro avete bisogno da me disponete, ed all'incontro, se vi capitano cose, che crediate possano convenirmi, metterele a parte, ed avvisatemi. Adieu -

Sono restati appresso di voi, o nel vostro Tiratore due Rametti, dei quali feci tirare qualche prova, per vedere l'effetto dei nostri Pitturelli fatti parte a Bolino dal Vitalba, e parte ad

ombra dal Davide. Siccome sono un
po' troppo sottili, con' bisogna metterli fra
due tavolette pintate forti, acciò che non
li piegano, e me li mandereu con qualche
occasione. Adio

aff: Vostro M. G. Durazzo

Durazzo. c^{te}
Venetia. 20. Oct. 1780.
risp: 10. Febr. 1781.

A Monsieur J. X
Monsieur Artaria
Marchand Lunettes
à Vienne

dell'i

